



## COMUNE DI PENNABILLI

Provincia di Rimini

### COMUNICATO STAMPA

COMUNE di PENNABILLI  
ASSESSORATO ALLA CULTURA & ASSOCIAZIONE PRO LOCO  
PROCESSI alla STORIA

Grande successo ieri sera per il primo dei Processi alla storia organizzati dall'Amministrazione Comunale di Pennabilli in collaborazione con la Pro loco. Affollatissimo il Teatro Vittoria, anche di giovani studenti di giurisprudenza venuti ad ascoltare la requisitoria e l'arringa degli avvocati Di Grazia ed Accreman.

Il Processo, presieduto dal Sindaco di Pennabilli, Avv. Lorenzo Valenti con Giudice a latere Avv. Francesco Maria Crociani con il Cancelliere l'Avv. Stefano Paolucci, è stato seguito con grande attenzione da un folto pubblico che ha riservato grandi applausi agli interventi oratori degli avvocati.

**Veniva processato Sigismondo Pandolfo Malatesta**, nato a Rimini nel 1417 ivi morto nel 1468. Figlio naturale di Pandolfo III e di Antonia da Barignano, capitano di ventura, signore di Rimini, Fano e Senigallia. Sposò dapprima Ginevra di Niccolò d'Este poi Polissena di Francesco Sforza e infine Isotta degli Atti. Protettore di artisti e letterati fu egli stesso autore di rime in volgare. Legò la sua fama anche al Castel Sismondo e alla trasformazione della Chiesa di S. Francesco, oggi Duomo di Rimini.

La sua slealtà gli procurò la guerra, per lui rovinosa, del re di Napoli Alfonso d'Aragona; in essa intervennero come suoi avversari Federico da Montefeltro e Giacomo Piccinino. Nelle lotte successive s'alienò pure la simpatia del papa Pio II, che gli rivolse contro non solo le armi, ma anche la scomunica. Vinto, si ridusse a Rimini; si recò quindi in Morea a combattere i Turchi per conto di Venezia. Neppure il nuovo papa Paolo II gli restituì lo stato; dopo una visita a Roma fatta con l'intento, poi non attuato, di ucciderlo, tornò a Rimini, ove morì.

Questi i capi di imputazione:

**Primo)**

Concubinaggio, adulterio, incesto, omicidio, parricidio, uxoricidio, ladrocinio, incendio, furto, tradimento, falsità reiterata, spergiuro, eresia, nonché di aver tenuto condotta contraria alla morale, alla fede e alla famiglia.

**Secondo)**

Di aver provocato con la sua dissennata condotta umana e militare il disfacimento della sua signoria, con conseguenze che hanno pesato grandemente sulla Valmarecchia e su Pennabilli, costretti per secoli a subire il dominio di Federico da Montefeltro prima e di tutti coloro che l'hanno seguito poi, sino all'anno di grazia 2009, data della reintegrazione della Valmarecchia nella Romagna.

Dopo gli interventi dei testimoni (i bravissimi Luigi Mattei Gentili e Rosa Manenti) applauditissime la requisitoria dall'avvocato Di Grazia e l'arringa difensiva del decano degli avvocati riminesi Veniero Accreman il quale ha emozionato il pubblico con una descrizione artistico-filosofica del Tempio Malatestiano voluto da Sigismondo.

Il pubblico presente poi ha votato per un'ampia assoluzione di Sigismondo da entrambi i capi di imputazione.

Infine è stata letta la seguente sentenza

**IN NOME DEL POPOLO PENNESE**

**La Corte riunita nel Teatro Vittoria della Città di Pennabilli, nello storico processo a carico di Sigismondo Malatesta, signore di Rimini**

**Visti i capi d'imputazione a carico dell'imputato il quale è accusato di:**



## **COMUNE DI PENNABILLI**

Provincia di Rimini

1) **Concubinaggio, adulterio, incesto, omicidio, parricidio, uxoricidio, ladrocinio, incendio, furto, tradimento, falsità reiterata, spergiuro, eresia e condotta contraria alla morale, alla fede e alla famiglia,**  
nonchè

2) **Di aver provocato con la sua dissennata condotta umana e militare il disfacimento della sua signoria, con conseguenze che hanno pesato grandemente sulla Valmarecchia e su Pennabilli, costretti per secoli a subire il dominio di Federico da Montefeltro prima e di tutti coloro che l'hanno seguito poi, sino all'anno di grazia 2009, data della reintegrazione della Valmarecchia nella Romagna.**

sentita la requisitoria del Pubblico Ministero Ecc.mo Avv. Salvatore Di Grazia di Rimini,  
escussi il teste dell'accusa Luigi Mattei Gentili e il teste a difesa Rosa Manenti,  
sentita l'arringa difensiva dell'Ecc. mo Avv. Veniero Accreman di Rimini,  
Vista la pronuncia della giuria composta da tutto il popolo sovrano di Pennabilli  
La Corte,

Ritiene che sulle accuse relative alla condotta morale umana e familiare dell'imputato Sigismondo Malatesta non sia raggiunta prova certa e inconfutabile di colpevolezza.

Il tumultuoso periodo storico nel quale egli è vissuto, infatti, non consente di affermare che egli fosse di modi e di moralità difformi da quelli di qualsiasi altro capitano di ventura e signore rinascimentale.

In relazione all'accusa di aver favorito Federico da Montefeltro Duca di Urbino con la sua condotta, per cui le nostre terre dovettero subire il dominio marchigiano per tre secoli, la Corte statuisce che egli non è responsabile dei fatti a lui ascritti, in quanto vittima degli eventi storici che, contro la sua volontà, hanno portato alla sopraffazione degli eserciti e delle armate malatestiane.

Considerate infine le illustri opere che egli ha lasciato all'umanità,  
Per questi motivi

La Corte stabilisce che Sigismondo Malatesta venga assolto da tutti i reati a lui ascritti e che la sua memoria sia tramandata ai posteri per le generazioni e nei secoli a venire.

Così deciso in Pennabilli

Addì 8 dicembre 2011

I prossimi appuntamenti con i Processi alla Storia di Pennabilli sono i seguenti:

**Domenica 8 gennaio 2012 - h 21.00**

NAPOLEONE BONAPARTE

Pubblico Ministero: Francesco Agnoli

Difesa: Avv. CESARE BRANCALEONI

**Domenica 5 febbraio 2012 - h 21.00**

GIUSEPPE GARIBALDI

Pubblico Ministero: Maurizio Ghinelli

Difesa: Avv. ANTONIO ZAVOLI

**Domenica 4 marzo 2012 - h 21.00**

I SAVOIA

Pubblico Ministero: Giancarlo Parma

Difesa: Avv. SALVATORE DI GRAZIA

**INGRESSO LIBERO**

Pennabilli, 9 dicembre 2011

Ufficio Stampa del Comune di Pennabilli

P.zza Montefeltro, 3  
47864 PENNABILLI (RN)

Tel. 0541 928411 - Fax 0541 928362